

Lunedì 5 maggio 1997

8 l'Unità

LE CRONACHE

Idea Smith&Wesson
Il poligono Springfield
«apre»
ai bambini

NEW YORK. Sulla strada provinciale 291 che si allontana da Springfield, Massachusetts, un rosso edificio di mattoni ospita il «National Firearms Training Center» gestito dalla Smith & Wesson. In questo poligono climatizzato, con 20 linee di tiro, se vostro figlio vuole, può imparare a sparare con la pistola: basta che abbia almeno otto anni. Accanto al poligono vero e proprio è stato creato un nuovissimo negozio con magliette di cotone, felpe, giubbotti, scarpe, valigie, tutto con il marchio Smith & Wesson. Ci sono poi i cappelli, le immancabili tazze da caffè e, naturalmente, in una bacheca fanno bella mostra di se un'ottantina di modelli di pistole della maggiore fabbrica americana di armi da fuoco, nonché coltelli, fondine e proiettili di vario calibro. Alla Smith & Wesson, il cui motto è «dal 1852 una tradizione americana», spiegano candidamente che il negozio e i corsi per bambini fanno parte dello sforzo per espandere il mercato per le pistole alle donne e ai bambini, in un paese, gli Usa, dove già c'è un'arma da fuoco nella metà delle case. Il «programma» per piccoli pistolieri consiste in un mini corso di due ore che si tiene ogni sabato mattina per i bambini dagli 8 ai 12 anni.

Nel centro, dove fin dal 1969 vengono istruiti al tiro i poliziotti dello stato, promuove anche corsi e gare di tiro per donne «perché scoprono ciò che gli uomini sanno da molto tempo: che sparare è divertente, aiuta a sviluppare l'auto-controllo, la sicurezza in se stessi, e può essere molto appagante». Che accanto al poligono ci sia un negozio di armi non è cosa disdicevole per il direttore dell'impianto Ken Jorgensen: «Iniziativa è una lecita promozione degli articoli e delle armi prodotte dalla S&W». «È come nei centri di tennis o golf, dove accanto ai campi ci sono negozi di articoli sportivi specializzati - spiega -. Questo rende tutto più familiare». A chi compra una pistola in questi giorni viene offerto un «pacchetto» di accessori in regalo, più un'ora di lezione gratuita su «armi da fuoco e sicurezza».

Aperto da meno di due mesi, il centro di tiro della Smith & Wesson ha già superato la soglia dei 500 affiliati. E la cifra, ovviamente, è considerata «molto soddisfacente» dal direttore del centro.

Alla cerimonia in Vaticano hanno partecipato 4.000 zingari venuti da Spagna, Romania, Francia e Mostar

Il Papa beatifica il primo gitano Nomadi in festa a piazza San Pietro

Ceferino Jimenez Malla, detto «El Pelé», fu fucilato nel '36 dai miliziani spagnoli per aver difeso un sacerdote. Marianna Casamonica, 13 anni: «Avere un nostro santo è importante, ma molti continueranno a pensare che siamo tutti ladri»



I nomadi spagnoli in piazza S. Pietro

F. Monteforte/Ansa

ROMA. «Imè Signom Rom ta na Macambnà», «Io sono Rom e non cambiero». Marianna Casamonica, orgogliosissima zingara di 13 anni, ha indossato uno dei suoi abiti più belli per partecipare alla cerimonia di beatificazione del primo nomade. Un vestito blu notte, lungo fino ai piedi e con il corpetto in pizzo: «Me lo ha fatto mia madre». Sua madre Concetta, insieme a suo padre Guerino e a una delle sue sorelle Stefania è a qualche centinaio di metri di distanza. Accanto al papa.

Piazza San Pietro, ieri mattina, ha ospitato una cerimonia solenne e insolita. La Chiesa di Roma ha chiamato a raccolta il popolo nomade. Ha scelto uno di loro per elevarlo agli onori degli altari, egli zingari, da ogni parte d'Europa, sono arrivati a festeggiare. Ceferino Jimenez Malla morì fucilato dai repubblicani spagnoli durante la Guerra civile. Gitano, figlio di gitani commercianti di cavalli, analfabeta, fu terziario francescano e fu fucilato soltanto perché aveva cercato di difendere un sacerdote che i miliziani stavano picchiando. «El Pelé, così lo chiamavano i suoi, morì a 75 anni stringendo il rosario e gridando «Viva Cristo Re», dopo aver vissuto dirimendo controversie tra la sua gente. Era il 1936. Sessantuno anni dopo (ma la causa di beatificazione è cominciata soltanto 4 anni e un mese fa), il drappo che nasconde il suo volto si alza sulla folla di piazza San Pietro. È beato con il vescovo spagnolo Fiorentino Asensio Barroso (anche lui ucciso dai miliziani nel 1936); alla suora guatemalteca María Encarnación Rosal (1820-1886); al religioso lombardo Enrico Rebuschini (1866-1938), impegnato al servizio dei malati e al sacerdote calabrese, Gaetano Catanoso (1879-1963) che spese la sua vita per evangelizzare l'Aspromonte.

Marianna Casamonica tutte queste cose non le sa, ma le leggerà oggi sui giornali che per una volta si occupano di un martire zingaro. Racconteranno di sinti, di rom, di khorakhané, di manouches francesi, di gitani o calé spagnoli senza aggiungere di scippi, di arresti, di roulotte in fiamme o di campi nomadi rifiutati dalla «gente ferma». «Io vivo in una casa con i miei genitori, i miei sei fratelli e tre sorelle. Vado a scuola e non sono mai stata bocciata. Da grande voglio fare la modella, l'attrice. Mio padre non trova lavoro perché è zin-

garo e mia madre chiede l'elemosina o legge la mano. Oggi sembriamo tutti uguali, anche se io ho il vestito lungo fino ai piedi e tu no. Ma domani quando torno a scuola metto i jeans, altrimenti mi prendono in giro. Avere un santo nostro è importante. Qualche gagè penserà che in fondo non tutti gli zingari rubano visto che ce n'è uno beato, ma la maggior parte continuerà a pensare la stessa cosa. Io però sono rom e non cambiero. Imè Signom Rom ta na Macambnà».

Sono venuti da ogni parte d'Italia, dalla Spagna, naturalmente, ma anche dalla Romania, dalla Francia, da Mostar o da Dubrovnik. Mille sabato sera a recitare il rosario con il papa, quattromila ieri mattina a piazza San Pietro, altrettanti a ballare ieri pomeriggio nell'Aula Paolo VI in Vaticano o ad ascoltare oggi la messa a santa Maria Maggiore. Stasera si ritroveranno al campeggio «Fabulus», alle porte di Roma che li ha accolti fin dal primo maggio.

Coi loro colori, ripetuti anche nei grandi foulard inneggiati al neo-beato ieri hanno dato un volto nuovo alla piazza vaticana e persino il pontefice ha voluto assomigliare a loro indossando una

casula giallo, rosa e albicocca e salutandoli, al termine della messa, in romanés la lingua dei nomadi dell'Europa centrale. «Quello che ha fatto oggi la chiesa è importante - dice Catia Gerbi che viene da Milano - ma la Chiesa deve continuare a considerarci gente normale e non rifiutare il battesimo ai nostri figli perché noi non siamo sposati». «Chissà se questo santo ci farà considerare gente per bene dai gagè. - si domanda Aranca Skarkesi, romana - Io sono cattolica, ma i miei figli non sono battezzati perché il padre è musulmano. La religione non può dividerci se ci unisce il fatto che siamo uomini. Ma forse non ci considerano uomini se ci mandano in un campo, in via della Monachina, sull'Aurelia, senza acqua né luce».

Tosca Gambini indossa un tailleur color panna, un filo di perle e un discreto solitario al medio della mano destra: «Vivo in roulotte e sono una giostra. Spesso mi vesto come voi, gente ferma, perché mi piace e perché se metto le mie belle gonne colorate e i miei orecchini lavoro di meno». Arpalice, nata in Emilia Romagna è una sinti 100%. Sa fare i tortellini e le tagliatelle, ma una casa non la sopporta: «Il vento non puoi fermarlo e io sono già quasi stufo di stare in questa piazza».

Catia, Rasema, Kenedi, Aranca, Gentilina, Tosca, Alvaro, Arpalice, Amilcare Debar, detto Taro, staffetta partigiana... hanno abbassato la testa in segno di assenso, quando il papa ha ribadito la condanna ad ogni discriminazione razziale dicendo che «la carità di Dio non conosce limiti di razza né di cultura». Si sono commosse quando Stefania ha recitato il padre Nostro accanto a Giovanni Paolo II e quando i violini zingari hanno suonato per accompagnare l'offerta. Torneranno alla vita di ogni giorno, a chiedere l'elemosina o a leggere la mano, a raccogliere il ferro o giovinare con le giostre. Chiedono di essere rispettati e da domani in poi come è successo ieri in quella piazza. Perché sono nomadi e non possono fermarsi «perché il vento non si può fermare», perché sono rom, sinti, ovvero uomini e non cambieranno.

Fernanda Alvaro

«Ruba» l'auto del padre e si schianta Muore 15enne

PALERMO. Un ragazzo di 15 anni ha pagato con la vita il «furto» della macchina del padre, con la quale, dopo aver percorso poche centinaia di metri, si è schiantato contro un muro. È accaduto ieri nella periferia orientale di Palermo sulla strada circoscrizionale. Il ragazzo, che probabilmente voleva semplicemente provare il «brivido» della guida, si era impossessato dell'auto senza che qualcuno in casa se ne accorgesse.

Presumibilmente pensava che la bravata sarebbe passata inosservata. Invece - secondo i rilievi della polizia - si è fatto prendere la mano dalla velocità e, in prossimità di un incrocio, perso il controllo della vettura ha frenato bruscamente, manovra che ha amplificato la traiettoria ormai ingovernabile. Subito soccorso, il quindicenne è morto durante il trasporto in ospedale. L'incidente è avvenuto in un tratto della circoscrizionale che scorre con andamento autostradale, tra gli incroci con Corso Calatafimi e Via Pitrè. Secondo i carabinieri, a causa della velocità sostenuta, la Ford «Fiesta» guidata dal ragazzo si è prima capovolta, poi è rimbalzata sul guard rail di sinistra ed è stata rilanciata contro il muro di cemento armato sulla destra. Solo per un caso durante questa traiettoria la «Fiesta» non ha falciato le altre vetture che la precedevano. Dopo l'incidente la circoscrizionale è rimasta chiusa al traffico per due ore. La vittima abitava in Via Tasca Lanza, una strada che costeggia la Circonvallazione proprio nel tratto in cui è avvenuto l'incidente.

In Italia 110mila zingari

In Italia vivono circa 110mila zingari. Quarantamila vengono dalla ex Jugoslavia e sono per il 60% musulmani (vengono dalla Bosnia, dall'Erzegovina, dal Montenegro e dal Kosovo) e per il 40% cristiani ortodossi (le terre di provenienza sono in questo caso la Serbia e la Macedonia). Settantamila sono gli zingari di origine italiana (sinti e rom). I nomadi italiani sono quasi tutti cattolici anche se negli ultimi anni stanno aumentando i pentecostali.

CON L'UNITÀ VACANZE L'ESTATE IN CROCIERA CON LA NAVE SHOTA RUSTAVELI

GLI ITINERARI

Dal 3 all'11 agosto

MAROCCO • SPAGNA E ANDALUSIA

Le escursioni facoltative. Casablanca: Rabat (al mattino), visita della città (pomeriggio), Marrakesch (intera giornata, seconda colazione inclusa). Cadice: Siviglia (intera giornata, seconda colazione inclusa). Malaga: Granada (intera giornata, seconda colazione inclusa), Malaga e Costa del Sol (pomeriggio). Alicante: discesa libera a terra, pomeriggio a disposizione.

Dall'11 al 26 agosto PORTOGALLO MADERA • CANARIE MAROCCO • SPAGNA

Le escursioni facoltative. Ibiza: giro dell'isola (mattino). Lisbona: visita della città (al mattino). Sintra-Cascais-Estoril (pomeriggio). Madeira (Funchal): Picos dos Barcelos e Terreiro de Luta (al mattino), giro dell'isola (intera giornata, seconda colazione inclusa), Camara de Lobos e Cabo Girao (pomeriggio). Santa Cruz de Tenerife: Valle dell'Oratava e Puerto de la Cruz (pomeriggio). Lanzarote (Arrecife): Montagna del Fuoco (al mattino), Grotte de Los Verdes e Jameos del Agua (pomeriggio). Casablanca: visita città (mattino), Rabat (pomeriggio), Marrakesch (intera giornata, seconda colazione inclusa). Tangeri: visita della città, Capo Spartel e Grotte di Ercole (mattino), Tetuan (pomeriggio).

Tutte le cinque crociere partono e arrivano al porto di Genova. Sono previsti collegamenti in autopullman diretti alla Stazione marittima di Genova da numerose città italiane.

gio). Malaga: Granada (intera giornata, colazione inclusa), Malaga e Costa del Sol (pomeriggio). Alicante: discesa libera a terra, pomeriggio a disposizione.

Dal 26 al 31 agosto TUNISIA E MALTA

Le escursioni facoltative. Tunisi: visita della città e Sidi Bou Said (mattino), Cartagine, Tunisi e Sidi Bou Said (intera giornata, seconda colazione inclusa). La Valletta/Malta: visita della città, della Medina e della fabbrica del vetro (al mattino), «il meglio di Malta» (intera giornata, seconda colazione inclusa).

Dal 31 agosto all'8 settembre MAROCCO • SPAGNA E ANDALUSIA

Le escursioni facoltative. Casablanca: Rabat (al mattino), visita della città (pomeriggio), Marrakesch (intera giornata, seconda colazione inclusa). Cadice: Siviglia (intera giornata, seconda colazione inclusa). Malaga: Granada (intera giornata, seconda colazione inclusa), Costa del Sol e Malaga (pomeriggio). Alicante: discesa libera a terra, pomeriggio a disposizione.

Dal 8 al 13 settembre SPAGNA E ANDALUSIA

Le escursioni facoltative. Palma di Maiorca: visita della città (al mattino) le Grotte del Drago (intera giornata, seconda colazione inclusa), serata al Conte Mal (cena e spettacolo inclusi), serata al Casinò (cena e spettacolo inclusi). Port Mahon/Minorca: Port Mahon giro dell'isola (pomeriggio). Barcellona: visita della città (al mattino).

QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE

NAVE INTERAMENTE NOLEGGIATA PER IL PUBBLICO ITALIANO
Tutte cabine esterne con servizi privati, doccia/wc, telefono e filodiffusione

CAT	TIPO CABINE	PONTE	Quote in migliaia di lire				
			①	②	③	④	⑤
			Dal 03/08 al 11/08	Dal 11/08 al 26/08	Dal 26/08 al 31/08	Dal 31/08 al 08/09	Dal 08/09 al 13/09
1	Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicate a poppa	Terzo	990	2.090	550	890	500
2	Con oblò a 4 letti (2 bassi - 2 alti) ubicate a poppa e al centro	Terzo	1.180	2.340	650	1.050	610
3	Con oblò a 2 letti sovrapposti ubicate a poppa	Terzo	1.390	3.200	840	1.420	810
4	Con oblò a 2 letti sovrapposti ubicate a prua e al centro	Terzo	1.690	3.350	900	1.500	860
5	Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicate a poppa e al centro	Secondo	1.280	2.620	700	1.140	660
6	Con oblò a 2 letti sovrapposti ubicate a poppa e al centro	Secondo	1.770	3.500	960	1.580	900
7	Con oblò a 4 letti (2 bassi - 2 alti) ubicate a poppa	Principale	1.390	2.760	730	1.240	720
8	Con oblò a 2 letti sovrapposti ubicate a poppa e al centro	Principale	1.840	3.640	990	1.640	940
9	Con finestra a 2 letti bassi	Passaggiata	2.100	4.100	1.100	1.870	1.060
10	Con finestra a 2 letti sovrapposti	Lance	1.840	3.640	990	1.640	940
11	Con finestra a 2 letti bassi	Lance	2.250	4.400	1.200	1.980	1.130
12	Appartamenti con finestra a 2 letti bassi	Bridge	3.300	5.850	1.800	2.950	1.750
Spese d'iscrizione-Tasse imbarco/sbarco			100	150	100	100	100

Informazioni generali

La crociera offre molteplici possibilità di svago: in ogni momento della giornata potete assistere o partecipare ai giochi e agli intrattenimenti, o abbronzarvi e nuotare in piscina. Tutte le strutture della nave sono a vostra disposizione: le piscine, la sauna, ecc. Nella sala feste tutte le sere musica dal vivo, cabaret e feste danzanti. Dai giochi ai corsi di ginnastica e alle feste, tutto è incluso nella quota di partecipazione. Così come la pensione completa con le bevande ai pasti.

M/N Shota Rustaveli

Caratteristiche generali
La M/N Shota Rustaveli è stata completamente ristrutturata e rinnovata nel 1989 e nel 1991. Tutte le cabine sono esterne (con oblò o finestra) con servizi privati (doccia/wc), aria condizionata, telefono, filodiffusione. La Giver Viaggi propone queste crociere estive con la propria organizzazione a bordo e con staff turistico ed artistico italiano. La cucina internazionale a bordo verrà diretta da uno Chef italiano. Stazza lorda 20.000 tonnellate; anno di

costruzione 1968; ristrutturata nel 1989 e rinnovata nel 1991 • Lunghezza mt. 176 • Velocità nodi 20 • Passeggeri 600 • 3 Ristoranti.

Area fumatori e non fumatori Turno unico al ristorante

7 Bar • Sala Feste • Night Club • Discoteca • Due Piscine (di cui una coperta) • Palestra • Sauna • Cinema • Negozi • Boutique • Parrucchiere per signora e uomo • Sigla telegrafica: UUGF • Tel./Fax 00871/873 - 1400253 • Telex (via satellite) 581/140025. La nave dispone di stabilizzatori antirullo ed è equipaggiata con più moderni sistemi per la sicurezza durante la navigazione. **Uso Singola.** Possibilità di utilizzare alcune cabine doppie a letti sovrapposti come singole, pagando un supplemento del 30% sulla quota (esclusa cat. 3). **Uso Tripla.** Possibilità di utilizzare alcune cabine quaduple come triple pagando un supplemento per persona del 20% sulla quota (esclusa la cat. 1). **Riduzione ragazzi.** Fino a 12 anni: riduzione del 50% (in cabine a 3 o 4 letti) massimo 2 ragazzi ogni 2 adulti (esclusa la cat. 1).

Sistemazione ragazzi. Tutte le cabine, ad eccezione delle Cat. 10, sono dotate di divano utilizzabile da ragazzi di altezza non superiore a mt. 1.50 e inferiori a 12 anni, pagando il 50% della quota stabilita per la categoria. **Speciale sposi.** Per gli sposi in viaggio di nozze è previsto uno sconto del 5% sulla quota base di partecipazione. Una copia del certificato di matrimonio dovrà essere inviata alla società organizzatrice. L'offerta è valida per i viaggi di nozze che verranno effettuati entro 30 giorni dalla data di matrimonio.

MILANO
Via Felice Casati, 32
Tel. 02/6704810 - 6704844
Fax 02/6704522



E-MAIL: L'UNITA'VACANZE@GALACTICAL.IT